Sabato 1 Giugno 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta Anno XIX — N. 130.

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I ballottaggi di domani

Domani avrà fine la campagna elettorale, essendo riconvocati circa cinquanta Collegj per procedere ai *ballottaggi*.

Nella nostra Provincia ne abbiamo due; nel Collegio di Gemona-Tarcento e nel Collegio di Palma-Latisana.

Il primo di questi Collegj sembrava tanto fedele al prof. **Marinelli**, che nessuno avrebbe nemmanco immaginato la possibilità di un competitore. Tuttavia, malgrado l'apparizione inattesa di altro Candidato, ritenevasi che nella prima votazione il **Marinelli** sarebbe egualmente riuscito vittorioso. Così non fu; anzi tra i due c'è lieve differenza di voti a favore del Candidato nuovo. Ma se è vero quanto ci scrivono, che gli amici dell'on. **Marinelli** si dedicarono in questa settimana a conseguire per domani un maggior concorso alle urne, riteniamo che egli sarà conservato al Collegio, e ciò per decoro della Deputazione friulana.

Il ballottaggio nel Collegio di Palma-Latisana originò da frazionamento di suffragj tra quattro, invece che tra due competitori. Or se simile risultato delle urne è deplorevole ed a scapito del buon senso e della fama degli Elettori, eglino hanno l'obbligo, nella votazione di domani, di correggere gli errori della prima, provvedendo così anche a farsi perdonare gli screzi e le titubanze, per cui fossero state giudicate poco serie le loro preferenze.

Ora non trattasi che della scelta tra due Candidati, e ci sembra così evidente il nome da preferirsi, che superfluo riteniamo qualsiasi ulteriore eccitamento a que' intelligenti Elettori.

A preferire il **Generale Raffaele Terasona** il Collegio di Palma Latisana sarà determinato dalle stesse memorie patriotiche.

Palma, già fortezza nel periodo della lotta per l'indipendenza e la libertà; Palma illustrata dal valore de' suoi figli, deve prediligere la divisa di un alto Ufficiale italiano.

Latisana, di cui ricordiamo l'esultanza ed i festeggiamenti quando accolse Cialdini e l'Esercito liberatore, deve egualmente essere soddisfatta di avere a proprio Rappresentante in Parlamento un Generale.

Quindi noi abbiamo fiducia che nel ballottaggio di domani riesciranno eletti **Giovanni Marinelli** ed il **Generale Raffaele Terasona**.

La "Riforma" risponde a Cavallotti
sull'affare Herz.

La *Riforma* si occupa della pubblicazione di Cavallotti nel *Secolo* di ieri l'altro sull'affare della decorazione a Herz. Il giornale di Roma ricorda la nota della *Stefani* nel marzo 1893; ricorda le lettere che pubblicò l'*Italia Reale* e pubblica la lettera di Crispi 25 luglio 1890 a Reinach, che diceva di rimettere a tempo più opportuno la decorazione, quando l'Herz avesse reso al paese i servizi che prometteva.

Continuando Reinach a dire che l'Herz avrebbe giovato alle buone relazioni tra Francia e Italia, chiesero all'ambasciata le prime informazioni, che furono favorevoli.

Il 7 febbraio 1891 si firmò il decreto; ma essendo sopravvenute da Parigi informazioni diverse dalle prime, Crispi non volle che lo si comunicasse all'Herz.

Dietro insistenze di Reinach, Crispi acconsentì a tornare suo avvocato, invocando allorchè non era più al potere, che la Francia avesse abolita la tariffa differenziale.

Nei primi di marzo Reinach tornò a Roma, insistè nuovamente per la decorazione all'Herz, e tornò ad insistere per lettera quando fu ripartito, finchè l'on. Crispi il 4 maggio 1891 gli scriveva che le ragioni per cui si era concessa l'onorificenza erano venute meno in seguito al secondo rapporto dell'ambasciata, sfavorevole. Lamentava poi che esso Reinach avesse detto, Freycinet desiderare tale onorificenza; mentre, interpellato, il ministro francese aveva risposto che era estraneo a tutto ciò.

La *Riforma* infine domanda la prova che lo *chêque* a Crispi, inventato dall'*Italia Reale*, sia stato spedito; e conclude:

«Il lavoro, artificiosamente combinato dai calunniatori, crolla dunque da cima a fondo col solo riscontro delle date e dei documenti. La fatica del libellista per rinfrescare le sue menzogne, è interamente perduta. Gli stessi amici del *Bardo*, che procede impavido nella sua carriera iniziata coi versi infamanti le persone più venerate dagli italiani, si avvedono che il suo è un ricatto politico continuo, e che stanca».

Anche la *Tribuna* risponderà vivacemente, alla lettera del Cavallotti.

La nota più comica nei commenti fatti dalla stampa parigina sull'esito delle elezioni italiane lo dà oggi la *Patrie*, la quale ha scoperto che Crispi deve la sua vittoria all'*oro inglese*, fornitogli a larghe mani dal *Foreign-Office!*

Non andate a Espirito Santo nel Brasile.

Risulta da un rapporto del cav. Carlo Nagor, console italiano in Victoria, che lo Stato di Espirito Santo nel Brasile ha certo un avvenire, ma che intanto più della metà degli immigranti italiani sono oggi destinati a formare il substrato del suo benessere futuro, perdendovi le illusioni, la salute e moltissimi anche la vita.

Una avvertenza è da farsi circa il periodo che scelgono gli italiani per recarsi in questo Stato.

Essi emigrano, con maggior frequenza, da novembre a febbraio, quando cioè in Italia i lavori agricoli sono quasi paralizzati. Ora è appunto nei detti mesi che nello Stato di Espirito Santo dominano con maggior forza le epidemie ed i calori tropicali, per cui non è da sorprendersi se alla mortalità locale essi arrecano il maggior contributo pel troppo rapido cambiamento di clima, di abitazioni e di alimentazione.

Il principe di Linguaglossa e Cavallotti.

Giorni fa, qualche giornale di Milano narrava di una scena avvenuta a quella stazione. Il principe di Linguaglossa, viaggiando con sua moglie, la figliuola di Crispi, ebbe questione con un impiegato del treno, che non avea trovato i suoi biglietti in regola, biglietti di servizio, dati dal Ministero al principe e al suo seguito. Il principe avrebbe — dicevano quei giornali, — pagato i biglietti, soggiungendo: *E faccia dire a Cavallotti che pago coi miei denari.*

L'onor. Cavallotti, letta la narrazione, scrisse sul *Secolo* una vivacissima lettera al principe.

Questi risponde con altra lettera molto vivace, che riportiamo:

Signor Cavallotti,

Le hanno riferito in parte e con molte attenuazioni le dichiarazioni che sono stato lieto di fare a suo riguardo, e pubblicamente, ed Ella, anzichè chiedermene ragione, come si usa fra noi gentiluomini, tenta di trascinarmi in una polemica sui giornali, come forse in questioni cavalleresche si usa fra i pari suoi.

Di ciò che penso e che ho detto, sono sempre qui pronto a rispondere, ma sul solo terreno che conviene a me. Giù nei trivii e su pei bordelli non vado.

Se adunque ne ha voglia, faccia e faccia presto. Ma altro no, perchè non sono disposto a seguirla.

Prenda consiglio dal suo amico portinaio e ciabattino, ed io sono qui a sua disposizione.

Napoli, 31 maggio 1895.

PINCIPE DI LINGUAGLOSSA
Rione Amedeo

Nuovi torbidi nell'Estremo Oriente.

Il *Daily News* ha da Vienna: Il primo ministro Coreano e l'ambasciatore russo firmarono un trattato che accorda alla Corea la protezione della Russia. Il Mikado minaccia di richiamare il suo rappresentante a Seoul se il Re ratifica il trattato.

Cronaca elettorale

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO.

Anche jeri sera ed oggi abbiamo letto in parecchi Giornali d'ogni colore politico che vivamente è attesa la rielezione dell'onor. **Marinelli**. Taluni hanno sbagliato il nome del competitore, e così altri si maravigliano per lo scarso intervento alle urne degli Elettori di questo Collegio. Ma que' Giornali ignorano che moltissimi Elettori sono assenti in questa stagione, essendo molta numerose l'*emigrazione temporanea* per iscopo di lavoro, che avviene ogni anno tanto nei Paesi del finitimo Impero, quanto in Germania ed anche più lontano.

—

Abbiamo letto anche in qualche Giornale che il competitore dell'**on. Giovanni Marinelli** è *ineleggibile*. E ciò è vero, a menochè non rinunciasse all'Insegnamento in quell'Istituto d'istruzione secondaria cui appartiene. Poi egli ha altro impiego che lo obbligherebbe a stare a Milano, e non potrebbe rinunciare anche a questo per far un piacere ai suoi compaesani.

Alla Camera non possono, secondo la Legge, entrare, e in numero limitato, se non Professori titolari delle Università o di un Istituto superiore, com'è appunto il **Marinelli**.

E queste dovrebbero essere ragioni sufficienti perchè, domani, con larghezza di suffragj all'on. **Giovanni Marinelli** fosse conferito di nuovo il mandato di fiducia dagli Elettori del Collegio di Gemona-Tarcento.

COLLEGIO DI PALMA-LATISANA.

Ci scrivono da Mortegliano, 31 maggio:

Anche qui, come in tutti i Comuni del Collegio, la Candidatura del **Generale Terasona** venne accolta con favore dai più intelligenti Elettori. E qui non mancano cittadini intelligenti, e tali da comprendere la presente necessità dell'Italia, cioè quella di assicurare un Governo forte che guidi le istituzioni patrie al maggior sviluppo. L'Italia deve essere esempio alle altre Nazioni di fedeltà alla Monarchia e di rispetto alla vera Democrazia; l'Italia deve mantenersi fede al programma del suo risorgimento.

Quindi gli Elettori di Mortegliano daranno il voto al **Terasona**, che esprime in sè il concetto dell'**ordine con la libertà**.

—

Ci scrivono da Palmanova:

La farsa è sul finire. Abbiamo assistito in questi giorni a uno di quei fatti che veramente non dovrebbero accadere, se qualche... grande elettore, invece di inspirarsi a puntigli personali, mirasse acchè il Collegio venga nel Parlamento Nazionale rappresentato degnamente. Altri prima di me lo ha detto in codesto giornale: il Nodari è **ineleggibile** per il posto che occupa: or bene perchè, domando io, fissarsi su quel nome, e non voler intendere che eleggendo un *ineleggibile*, dopo tanto chiasso che si è fatto di candidati, di discorsi, di programmi, si finisce per diventar favola di tutto il Friuli? Confronto tra il generale **Terasona** e il Nodari, non occorre farne, perchè i... *dissidenti* stessi professano al **Terasona** la maggior stima, e sanno che per i servigi resi al paese, per le cariche occupate, per l'ufficio che tiene al presente, è in grado di essere più utile al nostro Collegio che non il cav. Nodari. Il quale ha un bel mettersi alla pari dei *maggiori* dell'esercito regolare: per ora è un rispettabile sì, ma modesto ispettore di dogana che nei ruoli viene equiparato al *maggiore dell'esercito*, come, per esempio, gli *ufficiali postali* sono equiparati ai *tenenti del R. esercito!*

Il cav. Nodari può ben passare, come ha fatto, tante volte, in rivista le guardie di finanza; ma se, puta caso, un bel giorno volesse passare in rivista, poniamo gli alpini, sapete che ne avverrebbe? Avverrebbe quello che perfettamente gli accadde a Feltre; che si toccò una *richiamata all'ordine* perchè, per quella maledetta boria di passar per *maggiore*, si pensò di passare in rassegna di *moto proprio* gli alpini.

—

Non è dubbio che il **Generale Terasona** domani riuscirà vincitore, e sarà una bella vittoria di tutto il Collegio.

—

Latisana, 30 maggio 95. — C'è qualche elettore che si trova imbrogliato come un pulcino nella stoppa, quando si tratta di spiegarsi la ragione dell'odierno favore pel Generale **Terasona**.

Se quell'elettore dovesse filosofare sulla storia dei popoli, in verità noi crediamo che una congestione cerebrale lo colpirebbe nell'introduzione.

E' per lui un'enigma impenetrabile che molti sostenitori attuali del **Terasona** sieno stati nel passato i suoi avversari; quando cioè combattevano per Solimbergo, per quest'uomo, per questo fratello, nato a due passi da Latisana e stretto dai vincoli più cari a molti conterranei.

Non capisce egli che le ragioni dell'antico e del nuovo atteggiamento sono tanto intime e quasi diremmo famigliari, che bisogna ricercarle fra i sentimenti dell'animo e non tra i freddi criterii elettorali?

Non si comprende ancora, che scomparso dalla battaglia, il Solimbergo, la migliore, la più rispettabile figura che restasse sul campo, era il generale **Terasona**?

Quali degli altri concorrenti alla nostra deputazione poteva oscurare l'altezza del grado e la forma d'ingegno e di patriottismo che rifulgono in **Raffaele Terasona**?

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 26

Una fancinlla del Popolo.

RACCONTO

Versione libera dall'inglese di Enrico Bettignolli
(riproduzione vietata).

CAPITOLO XVI.
(Seguito.)

Ma Betta era troppo eccitata per prendersi interesse della bellissima borbetta.

— Lascia là, Guglielmo — essa disse. — Al nostro ritorno la mostrerai alla Sig. Fobling; adesso pensiamo ad altro. Hai portato teco il denaro? Andiamo finalmente da quel benedetto sacerdote?

Un rossore salì alle guancie abbronzate di Guglielmo.

— Non così presto, mia bella, egli disse. — Che dirai, mia cara, che noi andiamo a maritarci e non ti ho ancora comperato l'anello di sposa? Ma ciò che non ho fatto, lo farò subito; ho meco dieci sterline che formano tutta la mia ricchezza. Andiamo qui da Higgins, Betta, a farne il cambio; credo anzi che di anelli ne tenga anche lui.

Betta non rispose, ma cominciò la strada, camminando con tanta fretta, che Guglielmo dovette fermarla.

— Mi fai perdere il fiato, tu — le disse. — E' sul mare che mi preme far presto, perchè il viaggio è pieno di pericoli, ma qui nessuno ci corre dietro, e non c'è bisogno d'affannarsi tanto.

— Oh, fosse vero il tuo dire! — rispose Betta. — Ho tanta fretta perchè si tratta della vita o della morte mia. Indugiando, il parroco potrebbe uscire.. e, cent'altre cose potrebbero accadere. Oh, se almeno il mio cuore non battesse così forte!

— Ci siamo, mia cara — disse Guglielmo; e i due sposi entrati si trovarono innanzi ad Higgins. Quel degno furfante sorrise alla giovane coppia che s'era fermata presso il suo scrittoio.

— Buona sera — disse. — In che posso servirvi? Oh, chi vedo, voi, Scarlett! Non vi avevo ravvisato. Buona sera, signorina! La sposa eh? — bisbigliò in disparte a Guglielmo.

— Non ancora — disse Guglielmo. — Siamo promessi. Avreste voi un anello per questa giovane? — aggiunse mostrandogli la mano di Betta.

Una scatola di anelli stava su quel sucido banco; tutti di seconda mano e la maggior parte avariati.

Guglielmo ne scelse uno d'oro massiccio. Si mise l'anello in tasca, sorrise a Betta, e tratte le banconote, le pose sul banco.

Mi fate il piacere di farmene il cambio di tutte, Sig. Higgins? — disse. — Questo denaro lo conoscete? M'è venuto in mano; ma di questa specie di monete non ve ne capita sempre.

— E' un certo denaro — rispose Higgins, con un tono di voce significante. Lo prese in mano e lo tasteggiò leggendo le serie Questo denaro — ripetè, e fissò il suo sguardo scrutatore e maligno sull'onesto volto di Guglielmo.

La faccia bronzea del giovane impallidì leggermente, talchè disse un po' offeso:

— Vi meravigliate perchè questo denaro è nelle mie mani? Vi pago subito. Vendetti la mia cabina della nave «Buona Regina Anna» e n'ebbi in pagamento tale denaro; oggi mi serve perchè mi sposo. Se non volete farmeno il cambio, non importa Sig. Higgins. Andrò io alla banca, domani.

A queste parole Betta tremò tutta e si strinse a Guglielmo.

— No — disse poi, fiocamente — devi cambiarlo stasera.

Higgins che aveva conosciuto l'imbarazzo dei due sposi, mutò tattica e parlava ora con quel seducente ed ammaliatore tono di voce che aveva portato tanti e buoni avventori alla sua bottega.

— Per chi mi prendete, Scarlett? — disse. — Ch'io neghi un piacere a un vecchio amico mio, ad uno dei migliori miei avventori? Vado a farvene il cambio, e buona fortuna a voi e alla vostra sposa? Però sapete ch'io son povero, e per questo cambio mi lascierete la percentuale d'uso?

— E quanto? disse Guglielmo. — Ho premura; starò a quel che fate.

— Uno scellino per lira — disse Higgins. — Saranno dieci scellini per cambio, sette e sessanta centesimi per l'anello, che formano diciassette e sessanta in tutto: il resto è vostro. Soltanto — e qui Higgins portò penna e calamaio — vi prego di scrivere nome e cognome e dove abitate, sul di dietro di queste banconote.

— Perchè? — disse Guglielmo, arretrando d'un passo.

— Nessuno vi obbliga di farlo — continuò Higgins — soltanto, se voi non mi fate questa dichiarazione, non posso farvi il cambio; è una precauzione che prendo, perchè di questi biglietti i marinai raramente ne posseggono. Se non firmate, non cambiate: fate ciò che meglio vi aggrada.

— Scrivi, Guglielmo, e che la sia finita — interruppe Betta.

Guglielmo, presa la penna, scarabocchiò il suo nome, con un'incerta calligrafia, sul di dietro delle due banconote. Avuto il rimanente di ritorno, egli e Betta uscirono dalla bottega.

— Venduto! — mormorò Higgins fra sè e sorrise diabolicamente. — La prima cosa che farò domani, manderò questo danaro alla Banca, e poi... so ben io; odio Isacco Dent e disapprovo la sciocchezza di Scarlett; ma i tempi che corrono sono critici e viver bisogna.

E qui Higgins suonò un campanello. Entrò un servo. Higgins gli disse che doveva uscire, e che se capitasse un marinaio per nome Dent, che lo pregasse ad attendere.

Intanto Guglielmo e Betta s'erano avviati a S. Giles. La chiesa era situata in fondo la città; e a quell'ora erano certi di trovar a casa Don Filippo, il curato. Betta che s'era informata bene, voleva che la cerimonia fosse fatta dal curato e non dal vicario.

— La mamma conosceva Don Filippo — essa disse — io pure lo vidi parecchie volte. Egli ci sposerà volentieri, tanto più che la mamma mi diceva esser egli povero e bisognoso.

La piccola casa, davanti a cui si fermarono, era di apparenza meschina, e lo studio del sacerdote era pure meschinamente ammobigliato. Un logoro tappeto copriva un piccolo tavolino sul quale stavano alcuni libri, e in un caminetto ardeva un po' di fuoco. Appena vide entrare la giovane coppia, il curato s'alzò. Guglielmo era impacciato, ma Betta aveva trovato tutto il suo coraggio e si volse risoluta al curato.

— Di grazia, signore — disse, levandosi lo scialle della madre ed arrossendo tutta — ci perdoni, se veniamo a disturbarla a quest'ora; questo è Guglielmo Scarlett, ed io sono Elisabetta Granger. Mia madre me ne parlò spesso di lei, e molte volte essa si portò in questa chiesa quand'era in vita. Noi dovevamo sposarci questo giovedì, a S. Giles, signore. — Qui si tacque e gli occhi le si gonfiarono di lagrime.

— Va bene — disse Don Filippo, dolcemente. — So che voi e questo giovine marinaio dovevate sposarvi giovedì. E voi lo renderete felice con la vostra fedele onestà, spero. In che posso servirvi? Dove posso aiutarvi? Il matrimonio è il solo stato onorevole e conveniente.

Betta s'aveva asciugati gli occhi, e, rinfrancata da quelle parole, risolse di andar fino in fondo alla cosa. Guardò Guglielmo, che s'avvicinò. Egli le prese la mano ed amendue s'appressarono al tavolino da studio del curato.

— Noi non conosciamo tutte le vie da farsi per poterci sposare — egli disse — ma abbiamo una ragione per farci marito e moglie, questa sera.

(Continua).

L'argomento più poderoso che milita, in mancanza di meglio contro l'illustre Generale, è la **Friulanità** del Nodari.

Dio buono! se ciò bastasse, quanti friulani del più puro sangue potrebbero aspirare alla storia di Montecitorio! Che folla di Candidati se quel solo titolo venisse eretto a bandiera!

Ma che cencio di bandiera, senza splendore, senza un riflesso di alte benemerenze!...

E il **Terasona** è forse straniero al nostro Friuli? Lui che da trent'anni lo percorse e lo studiò, lo ama e lo presceglie a patria di adozione, è lui forse un intruso, un cerretano sbalzatoci dalla Sicilia, uno speculatore di volgari popolarità? O non è lui forse un forte figlio adottato da questo Cielo e da questa terra dove maturò il suo virile pensiero, dove si nutrì il suo alto patriottismo, dove finalmente rinacque l'uomo, qui conquistando una seconda natività, quella del cittadino devoto alla patria?

Questa è la friulanità del **Terasona**, ben più elevata, ben più importante e più civile di quella semplicemente locale!

Basta forse che la balia ci abbia cullati su questo suolo, per arrogarci la grande prerogativa d'essere *illustri friulani*? Ben altro ci vuole, perocchè non è in un ufficio di Stato Civile che si conserva il titolo di una cittadinanza morale, ma è nella coscienza d'un popolo che questo titolo trova la sua sede.

E tutti i veri friulani dotati di buon senso e caldi d'amore pel loro paese, preclamano loro Concittadino il Generale **Raffaele Terasona!**

Un Elettore.

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Elezioni amministrative. — *31 maggio.* — Le elezioni comunali sono fissate pel 23 p. v. giugno. Finora non si sono fatti nomi di candidati, nè fu fatto segno di lotta apparente; ma questa ferve nascosta e scoppierà quanto prima. Il vostro corrispondente sosterrà ad oltranza i rappresentanti attuali in parte rinforzati (eliminandone qualcheduno di *eteroclito*) colla speranza di vittoria, perchè la maggioranza della popolazione desidera continuare coll'attuale indirizzo amministrativo.

Domenica, giorno dello Statuto, mentre in qualche città ferverà la lotta per le elezioni di ballottaggio, noi avremo una festa da ballo ed altri trattenimenti; treno speciale da Udine con ritorno dopo la mezzanotte. Gli Udinesi vengano in buon numero e passeranno una bella giornata. Nel luglio, ai 7, avremo tombola e altra festa da ballo con relativo treno speciale. Abbiamo sentito parlare anche di uno spettacolo d'opera al Ristori: speriamo che la notizia sia vera, perchè c'è proprio bisono di avere finalmente un po' di Teatro. Questo infatti si sta ristaurando al di dentro ed è buon segno.

Serata in collegio. Mercoledì sera nel collegio nazionale, fummo gentilmente invitati dall'egregio direttore ad assistere ad esperimenti di lettura del pensiero fattr dal D.r Dalton. Tutti furono soddisfatti e passarono una bella serata e per mezzo mio ringraziano cortese il sig. Direttore, sperando che qualche altra occasione si presenti di poter passare qualche serata nell'ambiente sempre simpatico del nostro collegio.

Banda. La nuova Presidenza della banda è in parte dimissionaria. Ciò è appreso con dispiacere da tutti, giacchè nel breve tempo che era in carica, avea dimostrato di saper far le cose per bene senza far rimpiangere troppo, altre persone credute necessarie. Speriamo che, se ci sono dei malintesi, questi si chiariscano e i signori dimissionarii ritirino le date dimissioni, interpretando così il desiderio della gran maggioranza dei Cividalesi.

Delle prossime elezioni amministrative. — *31 maggio.* — Le Elezioni amministrative sono l'argomento d'attualità, perchè generale è il desiderio di poter accordarsi sulla scelta di nomi che offrono serie garanzie di onestà e d'intelligenza.

A Cividale ed in parecchi paesi del Mandamento si avrebbe già fermata l'attenzione per la nomina dei consiglieri Provinciali sulle seguenti egregie persone:

cav. *Giacomo Gabrici*, rielezione,
cav co. *Antonio Di Trento* id,
avv. *Lucio Coren*, nuova elezione,
avv. *Vittorio Nussi*, id.

Questi nomi, che ovunque vanno ripetendosi con simpatia, rappresenterebbero non solo il Capoluogo del Mandamento, ma avrebbero una larga base di rappresentanza su tutti i vari centri, compreso il Territorio di S. Pietro al Natisone e S. Leonardo nei quali l'avv. Coren ha molte aderenze, ed essendo ivi conosciutissimo, è giustamente amato e stimato.

Non parliamo poi del co. Trento, vecchia nostra conoscenza, e che ha tutto il diritto alla nostra gratitudine per il lungo ed onorato servizio prestato al paese.

Il riconfermargli il mandato, sarà un buono e ben meritato attestato di fiducia che gli daranno i suoi elettori.

Quanto poi ai signori cav. Giacomo Gabrici ed avv. Nussi, sono due elementi buonissimi che degnamente sapranno rappresentare Cividale nel Consiglio della Provincia. Essi sono generalmente benevisi, oltre che per la loro lealtà e capacità, anche per quel sentimento equanime e conciliativo di cui abbiamo tanto bisogno e di cui una prima e lusinghiera prova avvenne con mirabile accordo dell'intero Mandamento nell'ultima elezione politica.

Ancora nulla posso dirvi riguardo ai nomi dei consiglieri comunali. Per questi sarà un po' più difficile mettersi d'accordo.

Ad ogni modo credo che il paese sacrificherà qualche bizza personale perchè abbia da trionfare una lista che sia di generale soddisfazione, e per le qualità personali degli eleggendi e per la garanzia che abbiamo da prestarsi con intelletto d'amore per il bene della pubblica cosa. — Appena avrò qualche notizia positiva su questo argomento, non mancherò di tenervi informati. X.

Da Tricesimo.

A proposito di una graziosa costumanza. — *30 maggio* — (*Rondine*) — L'Aquila non piglia mosche; queste sono le prede di noi miti rondinelle. Difatti eccone un esempio, la mosca sarebbe questa.

Sulla copertina del N. 9 primo novembre 1894 delle *Pagine Friulane* leggesi che la egregia scrittrice Umbertina di Chamery, pubblicando in appendice alla *Patria del Friuli* parecchie notizie sulle pratiche superstiziose ancora in uso presso il popolo friulano, così accenna, tra molte altre, ad una ch'Ella chiama graziosa: «Sospendono ad un cappello una vera matrimoniale, e la tengono nel mezzo d'un bicchiere vuoto. L'anello per il movimento insensibile della mano ondeggia, e va a battere sulle pareti del bicchiere. Tante battute e tanti anni di sospironi al cielo.»

Questa pratica è vera, ma non è vero lo scopo. Vien fatta invece, per quanto a me consta, affine di sapere quanti anni di vita abbia la persona a cui appartiene il cappello; e quindi riesce realmente graziosa almeno per i giovanotti, che molte volte travagliano per sapere quanti anni contino le loro bel'e. Comunque sia, se c'è qualche curioso, lo provi pure, ma io amerei lo facesse anche qualche studioso.

In questo caso premetto ch'io, nel senso stretto della parola, chiamo superstizione il credere o sperare al di là del vero, o meglio nel caso nostro, il credere ad un effetto che non sia prodotto dalla natura, vale a dire dalle leggi ordinarie dei movimenti dei corpi. Questa definizione ritengo possa reggere puranco alla severa rigidezza del recente libro d'un sociologo tedesco: *Le menzogne convenzionali della moderna civiltà.*

Per la prova poi si raccomanda che la vera sia d'oro e leggera, (sarebbe certamente superstizioso il volerla matrimoniale, e più ancora il pretenderla d'un matrimonio mosca bianca) e che il cappello sia lungo almeno 15 centimentri, onde, appesavi la vera, la si possa calare almeno per 7 centimetri nel vuoto del bicchiere, e tenervela ferma a mano poggiata con le due estremità del cappello tra le dita pollice ed indice.

Osservando queste regole, se dopo pochi minuti avverrà una spontanea e misurata oscillazione della vera, vorrei sapere la ragione fisica di questo movimento, se poi non si otterranno ondulazioni, la questione è risolta.

In attesa d'una benigna risposta, conservo tra le mie mandibole questa predata mosca, nè voglio ghiottirla, o portarla ai miei piccini, se prima non sò di che si tratti.

Da Pordenone.

Restauri. — *31 maggio* — (*B.*) — A forza di battere si rompono anche i macigni; onde io spero di poter muovere la Giunta municipale perchè dia mano al riatto del ponte di accesso al molino Paguto, il quale serve di transito a tanta gente recantesi allo stabilimento della spett. Ditta Amman e C.

Mi si dice che in proposito si stia presentando una istanza al comune, per cura di moltissimi, che opprofittano di quella via. Raccomanderei pure al signor Commissario di voler informare l'autorità competente, perchè provveda per gli antigienici scoli delle carceri sulla stessa via.

Industrie e rappresentanze. — La spettabile Ditta Vuga e Carbonaro, proprietaria della grande fornace a fuoco continuo pei laterizi nell'Arcina, frazione di Torre, affidò la rappresentanza qui al signor Pietro Pace, il quale si trova pure fornito di calce grassa, legnami ed altro per costruzioni. La sua ben nota attività, merita incoraggiata; onde gli auguro buoni affari.

Terremoto. — Ier sera alle 23,45 venne sentita una leggera scossa di terremoto.

Da Venzone.

Bollito vivo! Il bambino Piva Giacomo d'anni 3 deludendo la vigilanza dei presenti, cadde in una caldaja di siero bollente, riportando ustioni in seguito alle quali morì.

Da Sacile.

Una dimostrazione al deputato Chiaradia. — Una solenne dimostrazione venne fatta l'altra sera dagli elettori di Caneva, suo paese nativo, al nostro deputato Emidio Chiaradia, che nelle elezioni di domenica riuscì con una splendida votazione.

I dimostranti con musica e bandiere, tra cui quella della Società Operaia di Caneva, si portarono davanti alla di lui abitazione, acclamandolo vivamente, mentre la banda di Polcenigo suonava inni patriottici.

L'on. Chiaradia, dimostrando la sua commozione per la nuova prova di stima e d'affetto datagli dai suoi elettori compaesani, li ringraziò tutti della bella dimostrazione con sentite parole, alle quali risposero gli evviva più fragorosi dei presenti.

Da Pontebba.

Apertura di stagione balneare. — *31 maggio.* — Sono tra i primi, quest'anno in cui l'inclemenza della stagione fu così ostinata, sono tra i primi della colonia friulana, costante frequentatore dell'ameno delizioso Lusnitz, dove all'acqua solforosa, all'aria purissima domandiamo la salute e il ristoro delle nostre forze. Dirò anzi, che, dei miei comprovinciali, quest'anno, il primo sono io; ma la vita cittadina mi era venuta sì in uggia, gli ultimi giorni, con le sue aspre polemiche elettorali e con tutto il bataclan che si connette alle elezioni politiche, m'era venuta sì in uggia, che pensai bene di far fagotto e di ridurmi quassù.

E ne sono contento.

Lusnitz va ogni anno acquistando in fama. Le acque sono tra le più ricche, delle fonti solforose a noi vicine, in materie utili alla salute; la posizione è tra le più tranquille e dilettose: un vero angolo di paradiso; il sig. Michele Ohman, proprietario dello Stabilimento balneare, è conoscitore perfetto di quanto i moderni domandano a cosiffatti stabilimenti. Onde avviene ch'egli, per conservarsi fedele la numerosa colonia italiana, a tutto provvede con grande cura, perchè essa vi trovi quanto nella sua stessa patria è accostumato di trovare.

Questi elogi sono meritatissimi: e lo possono sinceramente attestare i tantissimi friulani che qui convennero anche l'anno passato.

Da Tarcento.

Funebri. — *31 maggio.* — Solenni riuscirono ieri a Tarcento i funebri del povero Gerolamo Zai. Innumerevoli torci, varie corone e più che altro la presenza di cari amici e conoscenti, rendevano mesto e commovente il corteo.

Al camposanto, prima che la bara fosse calata nel monumento, disse bellissime e toccanti parole il cav. dottor Alfonso Morgante. Ed anzi non crediamo di fare un torto alla nobile modestia del chiarissimo dottore, col riportarle in tutta la loro altezza di sentimento:

«Ahi! come fu breve la tua carriera terrena! A 43 anni nel maggior vigore della virilità, quando, colla forte intelligenza, col tenace volere e colla più instancabile operosità, aggiogata la fortuna al tuo carro, t'inoltravi fiducioso e sicuro pel campo commerciale raccogliendo larga messe di onesti guadagni e di estimazione, si spalancò dinanzi inesorabile la tomba.

Cotanto fragile è lo stame della vita!

Pronto d'ingegno, di fantasia vivace, di cuor generoso, probo negli affari, amico sincero e leale, figlio e fratello amoroso; lasciasti larga eredità di affetti; e questo ti sia balsamo consolatore nella seconda vita.

Tu hai vuotato ormai il calice amaro del dolore; noi no: noi piangiamo sconsolati la tua precoce dipartita.

Sia pace all'anima tua!» C.

Ringraziamento.

La famiglia Zai, vivamente commossa, ringrazia dall'anima tutti quei pietosi e gentili, i quali vollero onorare la salma diletta del suo Estinto.

Non dimentica particolarmente i medici curanti Dott. Giovanni Liani e Sebastiano conte di Montegnacco, che non tralasciarono nulla per istrappare alla morte il suo Girolamo; Don Antonio Giavetto per l'atto generoso con cui volle accogliere l'amata salma nel monumento di sua famiglia; il Dott. Alfonso Morgante per le vive parole con cui ne salutò la dolorosa dipartita, ed il sig. Luigi Armellini fu Giacomo per le ultime prove di vera amicizia all'amato Estinto.

Chiede venia per involontarie mancanze commesse.

Da Gorizia.

Festa ginnastica. — Si sta allestendo nella palestra dell'Unione Ginnastica una festa estiva da darsi una di queste sere. Sappiamo che quell'onor. Direzione costituì una squadra ginnastica per i ragazzi e ne formerà un'altra per le ragazzine delle famiglie dei soci e troviamo assai lodevole l'idea.

A Valdirose. — Per domenica 9 giugno è annunziata una festa campestre che avrà luogo nell'amena località denominata Tivoli (a Valdirose) per cura del gruppo locale della «Società scolastica tedesca» e il di cui ricavo sarà devoluto a scopi scolastici.

Veloce Club — Nell'adunanza generale del «Veloce Club Goriziano» venne eletta la nuova direzione così composta: signor Virgilio Blarzino, presidente, dottor Vittorio Cesciutti vice-presidente e i signori Carlo Bubbia, Antonio Bauman, Vittorio Zambani, Ladislao Jarnag e Spiridione Skert direttori.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO,,

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte nostra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Basolini

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

GIUGNO 1 Ore 7 ant. Termometro 15.—
Min. Ap. notte 9.6 Barometro 754.5
Stato atmosferico Vario
Vento Sud pressione leg. Crescente
IERI: Vario
Temperatura massima 25.— Minima 11.5
Media 18.22 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Giugno 31

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.23	leva ore	13.9
Passa al meridiano	12.4.11	tramonta	1.3
Tramonta. . .	19.47	età . . . giorni	8

LO STATUTO.

Domani, prima domenica di giugno, ricorre la Festa Nazionale dello Statuto.

Vi saranno, oltre l'imbandieramento degli edifici pubblici e di case private:

alle ore nove, rivista delle truppe qui di presidio, passata in Piazza d'Armi dal Generale Osio;

alle ore 11, sortizione delle Grazie dotali, nella sala dell'Ajace, alla presenza del Sindaco ff. conte A. Di Trento;

Alle ore 17 (cinque pom.) grande spettacolo offerto, nel campo dei giuochi, fuori Porta Aquileia, dai baldi e apprezzatissimi nostri ginnasti;

alle ore 21, spettacolo dramatico al Teatro Nazionale.

—

Siamo certi che allo svariato spettacolo al Campo dei giuochi accorreranno numerosissimi i nostri concittadini. E lo spettacolo il merita per sè stesso; e i nostri ginnasti, poi, meritano ogni incoraggiamento ed applauso, essi che seppero far onore al Friuli in tutti i concorsi ai quali parteciparono.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26 o Reggimento Fanteria eseguirà domani 2 Giugno dalle ore 20 alle 21 30 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Altonura» — Ricci
2. Mazurka «A chiar di luna» — Terditi
3. Coro e finale 3. nell'Opera «Ione» — Petrella
4. Sinfonia caratteristica «Sognando nella Foresta» — Gerboni
5. Serenata Spagnola — Fumagalli
6. Gran Fantasia sul «Boccaccio» — Suppè

Movimento nel personale di finanza.

Leiss, vicesegretario dell'Intendenza di Udine, è trasferito al catasto a Venezia — Terasona, vicesegretario in aspettativa dell'Intendenza di Roma, è chiamato in servizio all'Intendenza di Udine.

Concorso.

A tutto 8 luglio p. v. è aperto il concorso per esame a due posti *gratuiti* nel Convitto Nazionale di Cividale. Per informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli Studi.

Sagra di Ceresetto.

Domani, ricorre l'annuale sagra di Ceresetto. Grande festa da Ballo nel cortile dell'osteria Miani; in Piazza, cucagna; alla sera, fuochi di bengala e d'artificio.

La direzione del tram Udine San Daniele ha organizzati treni speciali. Il biglietto Udine - Ceresetto costa 40 centesimi; così il biglietto Ceresetto Udine. Martignacco Ceresetto o viceversa, centesimi 10; Fagagna Ceresetto o viceversa, cent. 30; San Daniele Ceresetto o viceversa, cent. 80.

Il ritorno a Udine si può farlo alle ore seguenti: 15.15, 17.25, 10 35, 1.25 del lunedì.

Omologazione di concordato.

Fu omologato, coi benefici di legge, il concordato 10 0/0 nel fallimento Brinis Alessandro, negoziante in vini.

In memoria di una benefattrice.

E' oggi un anno che si spense la fondatrice della Società Protettrice dell'infanzia, la benefica Signora Angiola Kechler Chiozza.

Fu donna di alto intelletto, di nobile sentire, la sua vita ebbe uno scopo solo, far del bene, ed Ella ne fece nella famiglia e fuori sempre e ovunque.

Qualunque sventura trovava Lei pronta al soccorso, ogni miseria trovava Lei pronta all'aiuto.

Fu Presidente del Comitato per gli Ospizi Marini per molti anni, ed in tale veste ebbe più volte a lamentare e deplorare l'abbandono in cui da povere famiglie, per mancanza di mezzi, si lasciava la prole, ed in allora accarezzò l'idea di allargare le basi di quel Comitato, proponendogli altri scopi, quali quelli dell'assistenza dei bambini anche in altre epoche dell'anno, e non ai soli malati, ma anche ai sani. Così gettò le basi di questo Comitato.

Per ragioni di salute non potè assumerne la Presidenza effettiva, ma seguì con amore e interesse i primi passi, dandoci preziosi consigli e lodevoli avvertimenti.

Nel 1.o Giugno 1894 la signora Angiola Kechler Chiozza moriva, e nelle disposizioni di sua ultima volontà si ricordò anche della nostra Istituzione e ci legava L. 1000.— di capitale.

Benemerita della carità cittadina, benemerita della nostra Società, il nome rimarrà indelebile nei nostri cuori, e più ancora, se possibile in quelli dei tanti beneficati, di tanti bambini che mercè Sua si videro rinascere a vita nuova, di tante madri che ebbero mercè Sua un pane per saziare la fame dei piccoli e sventurati figlioletti.

Udine 1 giugno 1895.

Il Comitato.

Per Adelsberga.

Lunedì, gita ad Adelsberga con treno speciale.

Per la nostra Provincia, notiamo:

Partenza del treno speciale da Sacile ore 7 39; da Pordenone, ore 8; da Casarsa, 8.20; da Udine, 9 7; da Cormons, 9.50.

Ritorno, sempre con treno speciale, martedì, con arrivo: a Cormons ore 20 5; a Udine 20 52; a Casarsa, 22.19; a Pordenone, 22 44; a Sacile, 23 5.

Prezzi; da Casarsa, I cl. 26.45; II 19.80; III 13 —; da Pordenone, 29.—; 21 60; 14.10; da Sacile, 31 15; 23 10; 15.—; da Udine, 20.55; 15.70; 10.45

I biglietti speciali con questi prezzi sono valevoli soltanto per viaggiare coi due treni speciali, tanto nell'andata che nel ritorno.

In Tribunale.

Contrabbando. — Taddeo Giuda-Giuliano fu Antonio, di Marigliancella (Caserta) imputato di contrabbando tabacco, fu in contumacia condannato a L. 91 di multa.

Lesione personale. Un imputato, defunto. — Malisani Gio. Batta fu Giulio, fabbro di Udine, ora allievo carabiniere residente a Roma, Del Negro Fiore di Giuseppe, facchino di Udine e Tranchino Gaetano fu Francesco, merciajo girovago di Secondigliano, residente a Udine, erano imputati di lesion personale a danno di Cottino Nicola di Secondigliano (Napoli).

Il Del Negro Fiore si rese defunto, per cui il Tribunale dichiarò in suo confronto non farsi luogo a procedimento, per estinzione dell'azione penale: dichiarò assolto il Malisani Gio. Batta, per non aver commesso il reato addebitatogli; e condannò il Tranchino Gaetano a giorni 60 di detenzione, danni e spese.

Il Malisani era difeso dall'avv. Giovanni Levi; il Tranchino dall'avv. Luciano Forni.

Cucina econ. pop. Udinese.

Nello scorso mese di maggio la cucina diede il seguente risultato nello smercio:

Minestre 8877 — Ossi di prosciutto 79 — Ossi di maiale 157 — Pane 4649 — Vino 407 — Verdura 428.

Sommando, un totale di razioni 14597.

Società ciclistica «Friuli».

Lunedì 3 giugno avrà luogo una gita Sociale, coll'itinerario Udine-Cividale.

La partenza dalla Sede sociale, avverrà alle ore 14.

Tiro a segno.

Domenica 2 Giugno dalle 6 alle 9 ant. lezioni 3. 4. 7. 8. 9. 10.

Per le prossime Esposizioni.

L'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli ci comunica la nona lista degli oblatori.

Eccone le offerte:

Cena Celestino l. 10, Bertaccini Domenico l. 5, Fabris Angelo (farmacista) l. 10, Rieppi Giuseppe l. 5, Tosolini fratelli l. 5, Koch Giovanni l. 5, Zucum Girolamo l. 5, Marussig Pietro l. 5, Cella Agostino l. 5, Moretti Achille l. 5, Cremese G. Batta l. 10, Bon Antonio l. 5, Panciera fratelli l. 10, Roi Daniele l. 4, Sacomani Rinaldo l. 5, Sartori fratelli l. 5, De Giorgio Giuseppe l. 5, Arreghini e Molinari lire 10, Moro Biagio l. 10, Variolo Nicolò l. 10, Bortoluzzi Francesco l. 5, Spinotti Federico l. 5, Bassani B. C. l. 10, Vidissoni Giovanni l. 5, Nigg Carlo e C.i l. 10, Marzinotto Luigi l. 10, Romano Antonini l. 10, Marioni G. Batta l. 10, Cantoni Giuseppe l. 10, Pittoni Luigi l. 5, Pittoritto Guido l. 5, Olivo Giulia l. 5, Deotti e C.o l. 5.

Lista precedente l. 2185. — Totale l. 2414.

Udine vecchia.

Caffè del Commercio, Caffè dei Commercianti e Caffè Nuovo.

Il *Caffè del Commercio*, esisteva fino al cadere del secolo passato, ove ora si trova il Caffè Nuovo.

Quel locale di elegante architettura, eccettuati gli archivolti che sostengono alla base, i quali non sono in ricorrenza colle linee dei fori del piano superiore, ha un bellissimo assieme, che ricorda le opere del secolo XVI.

Sulla fine del 1500 ne era proprietario un certo Sacchia, mugnaio, il quale, ebbe ad abitare in borgo d'Isola e pare fosse anche il proprietario dei molini che esistevano in Via Gemona, di cui abbiamo fatto menzione in un articolo su questo giornale dal titolo: *Udine vecchia, Via Gemona ed il setificio Follini.* Questo Sacchia si era fatto ricchissimo ed avea incontrato parentela con le più cospicue famiglie udinesi. Poscia, il palazzo fu posseduto dalla nobile famiglia Sbrogliavacca, come si vede dallo stemma che esiste in uno dei pilatri che sostengono gli archivolti, ed il porticato suddetto; indi passò in proprietà ai nob. conti Rota. Ora lo possiede la ditta sig. Benedetto Parpan e C., proprietarii del Caffè.

Il *Caffè del Commercio*, sui primordi di questo secolo, era il più ben messo della città, frequentato dai primi negozianti. Nell'epoca della dominazione francese lì conveniva l'ufficialità del presidio, i primi impiegati del dipartimento soggetti al prefetto Semenzari, ecc. A quell'epoca era pure assai frequentato dalle signore appartenenti a famiglie molto agiate e specialmente nella stagione estiva.

In quel Caffè si trattavano affari commerciali di ogni ramo, e, più, che tutto delle sete, per i tanti proprietarii di setifici e filatojai che nella città nostra avevano dimora e che esercitavano su grande e piccola scala quel ramo importante di commercio. Ivi era inoltre il convegno di tutti i primi negozianti di Mercatovecchio, Piazza S. Giacomo e contrade vicine.

All'epoca del Governo francese, il caffè venne abbellito di pitture decorative eseguite nei soffitti, e di nuove mobiglie sullo stile di quell'epoca in cui si usava il greco-romano; inoltre vennero pulite le due grandi tele esistenti nella sala principale, dipinte ad olio, sul cadere del passato secolo, dal pittore veneziano Pietro Canal. Di questo pittore trovansi lavori al palazzo Arcivescovile, ed una magnifica Sala nel palazzo del fu co. Tommaso Gallici

Uno dei sopradetti quadri rappresentava il trionfo di Venere e l'altro quello di Galatea, ed erano lavorati decorativamente con fare largo; le due protagoniste stavano sedute su d'una conchiglia sostenuta da delfini, mentre, all'intorno di quella, ninfe e sirene, scherzavano fra loro in varii e graziosi atteggiamenti. Il festevole corteo era preceduto da robusti tritoni suonanti il loro corno, che rendevano più animato il gruppo, dall'artista sì bene ideato.

In linea ai pilastri del porticato, stavano delle panche coi relativi tavolini, le quali guardavano il prospetto della bottega che aveva tre porte d'ingresso e due finestre; le stanze poi erano in numero di tre, poco spaziose e piuttosto basse, con altre più piccole addette al servizio del Caffè.

Entrati in quell'esercizio, era dato osservare il tipo serio e grave dei negozianti di quell'epoca, la cui parola data per un impegno qualunque, valeva una cambiale; poco ciarlieri e molto riflessivi, facevano le loro operazioni con grande prudenza e fra loro regnava molto la buona fede, e rarissimo era il caso di qualche fallimento. Per cui i commercianti del Friuli godevano di molto credito anche all'estero, per la loro onestà. Di tale stampo ce ne sono fortunatamente ancora.

Di questo caffè fu proprietario fino al 1853 un certo Micheloni, e tra i giovani di servizio e direttore di bottega, ricordiamo il ben noto fu Leopoldo Socolovich detto *Poldo*, che tenne per tanti anni il caffè nel suburbio Chiavris, uomo beneviso da tutti gli avventori per le gentili maniere che usava con tutte le classi di persone.

Verso il 1840, un certo Prezioso aprì un caffè sotto il porticato del palazzo Campiutti, un tempo proprietà dei co. Antonini.

Quel grandioso palazzo ed annessi locali, cioè l'uno che prospetta sulla riva del Castello e l'altro verso Mercatovecchio, sono costruiti su disegno dell'architetto e scultore Michele Zuliani di Udine, autore di varie opere architettoniche e premiato per il progetto della caserma degli invalidi che doveva erigersi in Milano sotto il Governo Napoleonico; progetto che non ebbe effetto per la caduta del grande impero

L'apertura di quel caffè il quale avea l'insegna «*Caffè ai Commercianti*» sia per l'ambiente più vasto che non l'altro caffè dirimpetto, sia per la novità delle decorazioni, venne dal pubblico accolto con molto favore, poichè subito ivi convenne tutta la gioventù del ceto commerciale e signori della più scelta società di Udine, nonchè l'ufficialità austriaca del presidio, fra cui vi erano molti italiani dei quali, nel 1848, la maggior parte passarono al servizio della Patria.

Tale caffè avea tre stanze e tre porte d'ingresso; la prima, quella di mezzo, era una vasta sala, nel cui fondale stava un intercolunnio di ordine corintio a due colonne coi relativi pilastri, eseguiti in stucco, che poggiavano alle due pareti laterali sostenendo l'architrave che divideva la sala dalla stanza ove era il banco di servizio e la bottiglieria. L'architrave a cornice percorreva tutti quattro i lati sostenendo il soffitto, dipinto a tempera con ornamenti.

(Continua).

A. Picco.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele.

La Direzione di questo Tramvia ha disposto di attivare per la sera di lunedì 3 giugno, due treni speciali regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20.— arrivo S. Daniele ore 21 25.

Partenza da S. Daniele ore 20.25 arrivo Udine P. G. ore 21 50.

Teatro Minerva.

Non troppo numeroso jeri sera il concorso del pubblico.

La commedia del Goldoni ebbe una felice interpretazione, ed in ispecial modo da parte del bravo Benini.

Applaudita assai pure la farsa «El comicomane».

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 la drammatica compagnia Emanuel Gatti, darà la sua prima rappresentazione con «La Morte Civile» di Giacometti.

Domani, Domenica: *Armando il bastardo*, ovvero *Le colpe dei padri*, dramma di Tourvnol, *nuovissimo*. Seguirà «Il cantico dei cantici» di F. Cavallotti; indi, farsa.

Alle Alpi Giulie.

Questa sera sabato e domani domenica il Quartetto Veneziano di musica e canto darà variati concerti con interessante programma.

Corso delle monete

Fiorini	216 50	Marchi	128 75
Napoleoni	20 90	Sterline	26 25

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mulinaris Francesco

Della Olivo Giacomo l. 1, Do Pauli fratelli l. 1, Romano Nicolai «Caffè Svizzero» l. 1, Del Giudice Pietro l. 1, Trevisan Giovanni l. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in occasione dell'anniversario della morte di

Angiola Kechler-Chiozza

Marzuttini cav. dott. Carlo l. 2, Morpurgo Eugenia l. 5, Famiglia Rinoldi l. 5.

di *Mulinaris Francesco*

Contarini Giovanni l. 1.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

—

Offerte fatte all'Ospizio degli orfanelli M.r Tomadini in morte di

Bertuzzi dott. Francesco

L'onorevole Ditta Carbonaro e Vuga di Cividale offre l. 2.

La direzione riconoscente ringrazia.

Per chi vuole dissetarsi con una tazza di squisita cervogia.

Nella bottiglieria Ceria & Parma, in Mercatovecchio, si vende la rinomata ed eccellente *Birra di Steinfeld* dei Fratelli Reininghaus di Graz a *centesimi 18 al bicchiere.*

Festa da ballo.

Domani sera e lunedì, nella Corte del Caffè *Alla Nuova Stazione*, grande festa da ballo con orchestra cittadina diretta dal maestro Carlo Blasich.

Ieri, alle ore 14 e mezza, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, da ribelle morbo veniva rapito ai suoi cari

Eugenio Sartori fu **Francesco**

d'anni 31

Agente Dazio Ditta Trezza cav. Luigi.

La moglie, i figli, ed i suoceri, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 1 giugno 1895.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 17, nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo partendo dalla casa in Vicolo Sillio, N. 16.

Ai Possidenti.

La **ditta Angelo Scaini di Udine** offre per il prossimo autunno le scorie Thomas di qualità superiore o per lo meno eguale alla marca Albert. titolo 17,19 di anidride fosforica, 75,95 di finezza allo staccio Kahl. 75,90 di solubilità nel citrato, (soluzione del prof. Wagner) al prezzo di lire 5.10 vagone Venezia, e lire 6 05 vagone o magazzino Udine.

Per comodità dei signori acquirenti istituirà dei depositi nelle principali stazioni della provincia sulle linee ferroviarie Udine Treviso, Udine-Portogruaro ed accorderà pagamenti dilazionati verso accettazione.

La sottoscrizione resta aperta a tutto il 15 giugno 1895.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - **L. FABRIS MARCHI** - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura

Grande assortimento cappelli guernit

Prezzi modicissimi.

Gazzettino Commerciale

Bachicoltura.

Latisana, 30 maggio. — Lo sviluppo della foglia nel nostro circondario è splendido, e per ora nessuno ne ricerca essendo abbondantissima. Il seme posto all'incubazione è di un 15 0/0 minore dell'anno scorso. I bachi finora sono bellissimi e superarono la 3a muta; si prevede un buon raccolto.

Fu stipulato qualche contratto di bozzoli per quantità importante a L. 2.80 al chilog, ed oggi stesso furono vendute altre partite importanti a L. 2.90.

Artegna, 29 maggio. — I bachi messi all'incubazione quest'anno, possono calcolarsi un terzo inferiori di quelli del l'anno scorso.

Finora, benchè il tempo non sia stato molto propizio, non si ebbero danni.

Le partite trovansi tra la 3a e la 4.a muta.

Foglia abbondante.

Mercato bovini.

Sacile, 30 maggio — Mercato fiacco come l'altra volta. Pochi animali ed affari limitatissimi.

Ora è ricercata la carne il cui prezzo oscillò fra le L. 125 e 140 al quintale di peso netto.

Vaccine e lattonzoli bene sostenuti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 maggio 1895.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	115,319.28
Mutui e prestiti	»	4,113,622.37
Buoni del Tesoro	»	1,550,000.—
Valori pubblici	»	3,520,232.75
Prestiti sopra pegno	»	25,516.—
Anticipazioni in conto corrente	»	287,763.07
Cambiali in portafoglio	»	265,896.20
Depositi in conto corrente	»	510,558.35
Ratine interessi non scaduti	»	135,915.16
Mobili	»	12,634.60
Debitori diversi	»	48,617 68
Depositi a cauzione	»	1,362,600.—
Depositi a custodia	»	896,952.53
Somma l'Attivo L.		12,841,527.99
Spese dell'esercizio	»	49,913.73
Totale L.		12,891,441.72

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	9,·26,085,—
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	295,211,98
Simile per interessi	»	135,792,15
Rimanenza pesi e spese	»	32,523.80
Conto corrispondenti	»	5,530.92
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,362,0.0.—
Depositanti per dep. a custodia	»	896,952,53
Somma il passivo L.		11,955,033.38
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	»	154.783.50
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1894	»	705,353.93
Rendite dell'esercizio in corso	»	76.270.91
Somma a pareggio L.		12,891,441,72

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di maggio 1895

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	95	70	526	482,191	74	625	300.042	69
a piccolo risparmio	47	35	331	14,733	30	167	9.197	87
da 1 gennaio a 31 maggio 1895								
Depositi ordinari	535	110	3109	2,192,648	93	3951	1,979,640	77
a piccolo risparmio	263	142	1876	77.828	89	901	52.912	51

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi a risparmio ordinario* all'interesse netto del 3 1/2 0/0;

riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0;

a *mutui ipotecari* al 5 1/2 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti sopra pegno* di valori al 5 1/2 0/0 e a *sovvenzioni in conto corrente* garantite dai valori o contro ipoteca al 5 1/2 0/0;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 5 1/2 0/0;

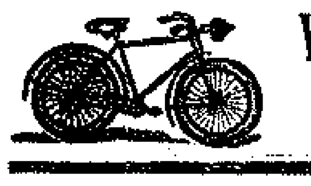
riceve *valori a titolo di custodia* verso tenue provvigione.

Grave dissesto a Bologna.

Un grave dissesto si è manifestato in questi giorni a Bologna; quello del negoziante in coloniali Manareschi Alessandro che, in poco più d'un anno e mezzo, dacchè si separò dal socio Campanetti, avrebbe dato fondo ad un capitale di circa 160 mila lire, poichè ora denuncia un attivo di sole L. 65,000, di fronte ad un passivo di 225 000.

In questi brutti fragenti egli tenta un accomodamento amichevole; ma difficilmente vi potrà riuscire, non persuadendo l'inaspettato crollo.

Il *crak* dà luogo a non pochi commenti, tanto che da taluno si pensa all'intervento del tribunale, d'ufficio, onde si possa veder chiaro nella faccenda.



Vere Biciclette Inglesi
Vedi avviso
In quarta pagina

La moltiplicità delle richieste prova la bontà del Ferro China Bisleri.

Notizie telegrafiche.

Le nostre navi in Inghilterra.

Southampton, 31. I comandanti delle navi *Etruria* e *Partenope* visitarono oggi il Municipio. Il sindaco essendo assente, furono ricevuti dal sindaco aggiunto. Il sindaco restituirà la visita domani.

Il *Royal Sounhern Yacht Club* ha eletto tutti gli ufficiali italiani *membri* del Circolo I sottufficiali del *Royal Sailors Home* di Portsea inviteranno i sottufficiali italiani a *pranzo*, quando arriveranno a Portsmouth.

Londra, 31. La *Stromboli* è arrivato nel pomeriggio proveniente da Dartmouth. Si ancorò presso Neuby.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

D'affittarsi

lo sfalcio d'erba dei prati seguenti:

In Comune Censuario di Codroipo — località Ponte della Delizia:

Prato denominato Fortini della complessiva superficie sfalciabile di Ettari 18 Are 81 Centiare 25

In Comune Censuario di Gradisca Sedegliano:

1. Prato denominato Angorie della complessiva superficie di Ettari 11 Are 14 Centiare 40.

2 Prato denominato Comugna del Basso della superficie di Ettari 5 Are 9 Centiare 80.

In Comune Censuario di S. Gervasio nel distretto di Palmanova:

Latifondo prativo denominato Faulis della complessiva superficie sfalciabile di ettari 64 Are 2 Centiare 20.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli — Udine.

PARACCHINI CESARE

Fabbricante di ombrelli

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

(di fianco alla trattoria Torre di Londra)

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrelli e ombrellini seta di ultima novità.

Veli seta per buratti e tele metalliche

Si assumono riparazioni — Non si teme concorrenza.

Vicario Del Fabbro

Via Cavour 7

LABORATORIO E DEPOSITO

d'Istrumenti a fiato ed a corde

Specialità

Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine, Bastoni-flauto ed accessori relativi

Grande assortimento corde armoniche NAZIONALI ED ESTERE

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale

Riparazioni e cambi

Prezzi Modicissimi

Unico RAPPRESENTANTE con deposito

ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali

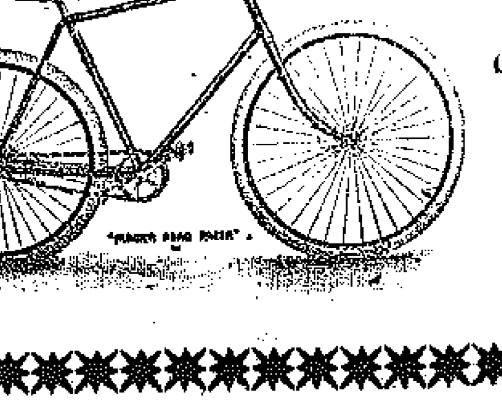
Maino e Orsi di Milano

200 lire di premio

(Vedi quarta pagina)

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli



Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania — HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROTTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Hêche ed altre da L. **300: — 325: — 350: — 400: — 450: — 500:** ecc. ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prise 10 Aldersgate Street.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**, Via Palazzo Vecchio, 2056 BRESCIA

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE – Piazza Vittorio Emanuele – UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all' igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull' uso*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l' inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll' uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l' unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d' igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'**Enocianina**

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall' importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due d si aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è **garantito igienico**, e per i suoi composti, l' aceto che in esso si preparerà, sarà identico all' aceto di puro vino.

Domandare l' istruzione per l' uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino**. È questa la migliore delle composizioni aromatiche - toniche, onde ogni *famiglia* potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l' uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di malaria, si provvedano dello Aroma in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l' istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno**, verso rimessa antecipata con **cartolina-vaglia di Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e *tartarico* Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli* o *secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

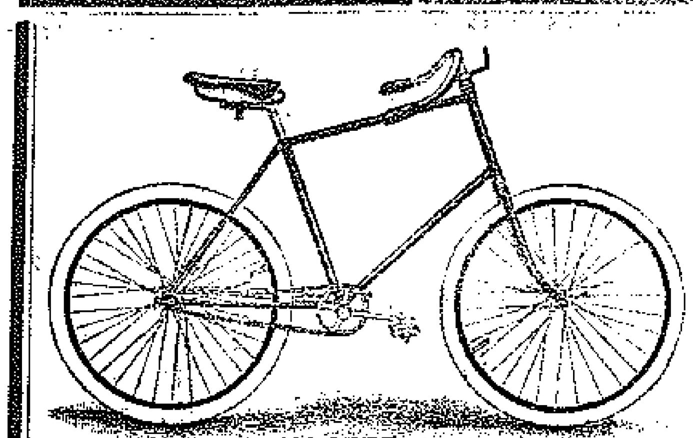
INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenilo) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.



VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da **L.325 a L. 550.**

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che questo appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE – GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

GENITORI...

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità di **Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio, sono arrivate le **Carrozzelle** per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i **Velocipedi a tre ruote**; il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poichè li possono con esso divertire a lungo senza pericoli con vantaggio della loro salute.

Genitori! Pensate ai vostri figliuoletti, procurate loro utili sollievi, e li avrete ubbedienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici non dimenticatelo! — I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo, vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.

Genitori! Pensateci!

200 lire di premio

ai viticultori che faranno esperienza contro la **Cochylis Ambiguella** (verme dell' uva) secondo le istruzioni impartite dalla Casa Petrobelli e C.o di Padova. — Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta *Giacomo Maschio di Padova* che manderà tosto gratuitamente l' opuscolo analogo.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viag…
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco